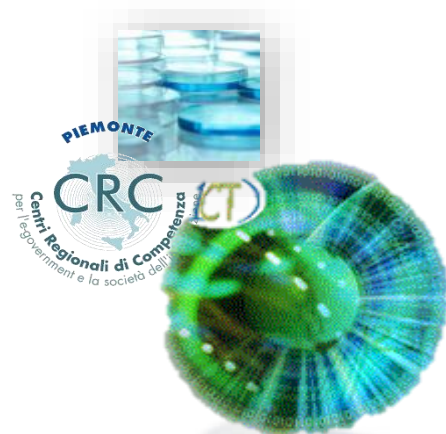


Osservatorio ICT

Indagine Osservatorio 2020

Report maturità Open Data per il Piemonte nel 2019



Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	RISULTATI: BENE I PORTALI, MENO I PROGETTI	3
3	NOTA METODOLOGICA	5

1 INTRODUZIONE

La tematica Open Data è da tempo un argomento di interesse all'interno dell'Unione Europea in quanto considerati un importante strumento per trainare lo sviluppo economico e far crescere la trasparenza all'interno delle istituzioni UE¹.

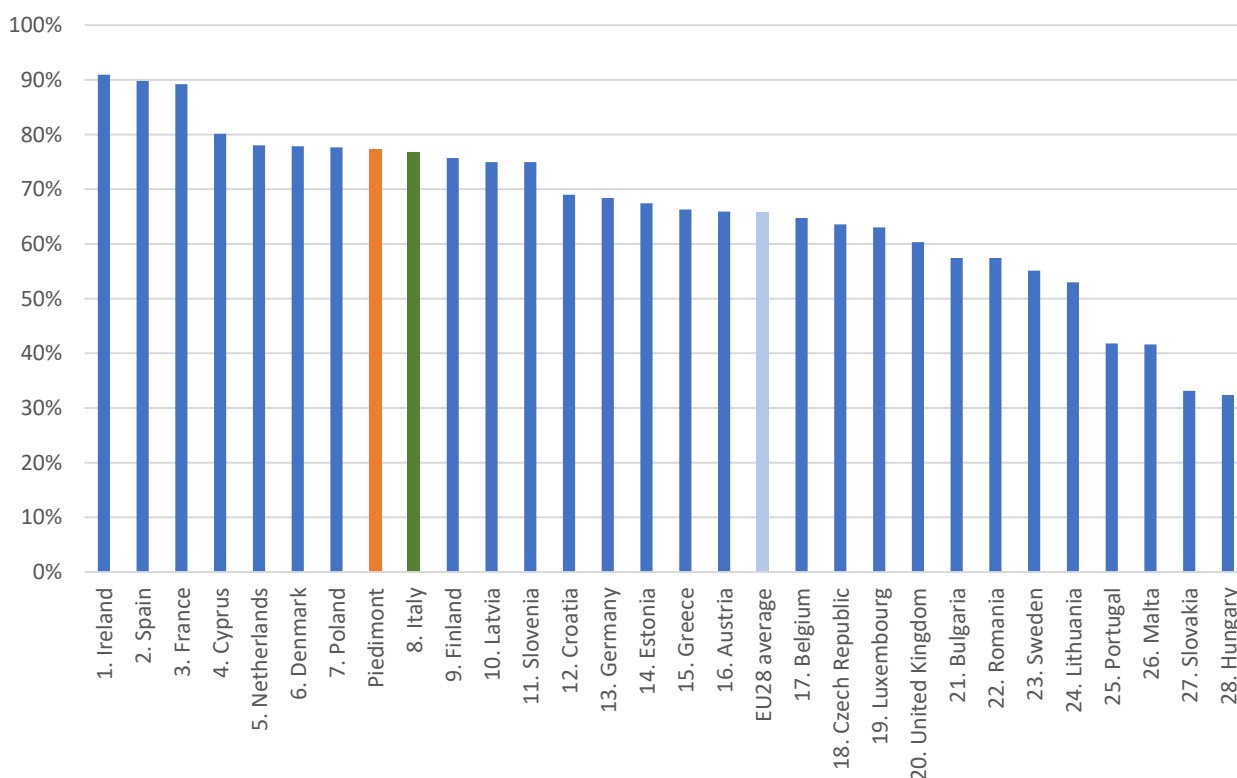
Per questo motivo l' "European Data Portal"², ente preposto dalla Commissione Europea per la raccolta dei dati messi a disposizione dai diversi enti pubblici comunitari, ha realizzato l' "Open Data Maturity Report 2019"³, arrivato alla sua quinta edizione, grazie al quale è possibile confrontare lo stato dell'arte in materia di Open Data su tutto il panorama europeo.

Grazie alla disponibilità sia della metodologia di calcolo⁴ sia dei dati parziali per i diversi paesi⁵, è possibile pensare di spingere questa analisi ad un livello successivo, ovvero calcolare come il Piemonte si posizioni confrontato al contesto europeo e più nello specifico rispetto a quello italiano (si veda la nota metodologica per dettagli).

2 RISULTATI: BENE I PORTALI, MENO I PROGETTI

Partendo dal contesto Europeo, si può vedere come il risultato complessivo ottenuto dal Piemonte sia molto vicino a quello italiano (Figura 1), il che va a confermare l'impegno di regione Piemonte per recepire e applicare con successo la normativa comunitaria e nazionale in tema di Open Data.

Figura 1: Open Data Maturity Score



Fonte: Elaborazioni a partire da https://www.europeandataportal.eu/sites/default/files/country_scores_2019.xlsx

¹ <https://data.europa.eu/euodp/it/about>

² <https://www.europeandataportal.eu/>

³ <https://www.europeandataportal.eu/it/highlights/open-data-maturity-report-2019-out-now>

⁴ https://www.europeandataportal.eu/sites/default/files/method-paper_insights-report_n5_2019.pdf

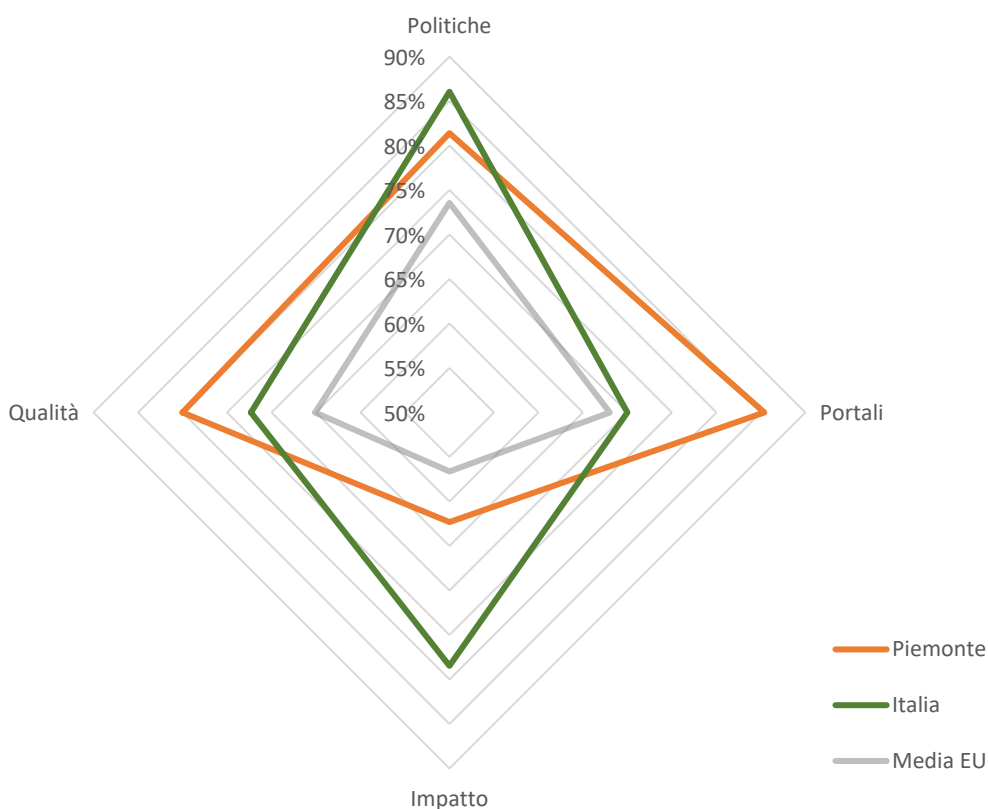
⁵ https://www.europeandataportal.eu/sites/default/files/country_scores_2019.xlsx

Maggiori dettagli possono essere messi evidenza andando ad esaminare le quattro macrocategorie che compongono il risultato complessivo, ovvero:

- **Politiche** e strategie relative al mondo dei dati aperti, mirate a favorire la loro diffusione sia nel settore pubblico sia nel settore privato;
- **Portali** che ospitano i dati, i quali offrono funzioni avanzate per accedere ai dati e monitorare le necessità degli utenti;
- **Impatto** che essi hanno sulla realtà che li circonda, concentrandosi sul ri-utilizzo dei dati per realizzare prodotti o servizi che impattino sul settore pubblico o su tematiche sociali, ambientali o economiche;
- **Qualità** dei dati aperti, garantita sia dal rispetto di standard di metadatazione come il DCAT-AP sia dal livello di dettaglio dei dati pubblicati sui portali⁶;

L'analisi di queste voci, ottenuta mettendo a confronto i risultati del Piemonte con quelli dell'Italia, è rappresentata dalla figura seguente:

Figura 2: Confronto Piemonte-Italia sulle quattro macrocategorie analizzate



Fonte: Elaborazioni a partire da https://www.europeandataportal.eu/sites/default/files/country_scores_2019.xlsx

A trainare i risultati del Piemonte sono la Qualità dei dati aperti e soprattutto il sistema di Portali che ospitano quei dati, in particolare:

- **La Qualità** dei dati è stata fortemente favorita dalla miglior implementazione della normativa DCAT-AP (+29,41% rispetto al risultato nazionale) e dall'attenzione ai sistemi di metadatazione e alle licenze (+15,63%), attenzione visibile sul portale Dati Piemonte⁷, dove per ogni dataset presente viene indicata la tipologia del dato, il formato dello stesso e la licenza con cui viene messo a disposizione;

⁶ https://www.europeandataportal.eu/sites/default/files/open_data_maturity_report_2019.pdf

⁷ <http://www.dati.piemonte.it/>

- Il Portale su cui i dati vengono ospitati è risultato più performante di quello nazionale grazie alla sua maggiore sostenibilità nel lungo termine (+26,67%), ottenuta grazie alle iniziative per farlo conoscere e per migliorarlo (anche grazie ai feedback dagli utenti). Di pregio è stato anche il risultato relativo alle Feature del portale (+14,58%), le quali cercano sia di venire incontro alle specifiche richieste degli utenti, sia di fornire sistemi efficaci per trovare efficacemente i dataset presenti sul portale⁸;

Meno brillanti invece sono i risultati relativi alle altre due macrocategorie, ovvero le Politiche e le strategie relative al mondo dei dati aperti e l'Impatto che essi hanno sulla realtà che li circonda. Anche in questo caso di interesse risulta dettagliare meglio quali elementi siano la causa di questi risultati:

- Le Politiche e le strategie per l'implementazione degli Open Data sono purtroppo tuttora limitate, questo è principalmente a causa della mancanza di un'analisi economica che consenta alla regione Piemonte di mappare i costi marginali di accesso ai dati presenti (-19,05% rispetto al risultato nazionale), il che consentirebbe di avere un'importante indicazione dei benefici che delle politiche mirate possono produrre;
- L'Impatto che i dati aperti possono avere sul territorio sono l'altra lacuna del Piemonte, in quanto non vi sono sistemi di monitoraggio che consentano di individuare i progetti basati sugli Open Data che offrano servizi al settore pubblico (a differenza del contesto nazionale, che porta il Piemonte ad ottenere come risultato un -38,46% rispetto all'Italia) e all'intera collettività (con un -62,50%);

Dopo questa breve analisi relativa ai punti di forza e di debolezza del Piemonte rispetto al contesto nazionale, possiamo dire che la regione Piemonte possiede un'eccellente infrastruttura, di poco inferiore a quella di paesi come Francia e Spagna, ai vertici della classifica secondo il report sull'Open Data Maturity.

Dall'analisi di questi risultati si può inoltre consigliare la direzione verso cui muovere le politiche regionali, per allineare il Piemonte al contesto italiano ed europeo. Investire in una politica strutturata volta a realizzare e sostenere progetti che partano dagli Open Data è alla base della generazione di benessere per tutta la comunità.

Questo può essere nel concreto grazie all'introduzione di un sistema di monitoraggio ed incentivazione che parta dal controllo degli Open Data utilizzati, stimi i benefici che da essi si possano generare ed infine predisponga un ambiente favorevole all'implementazione di nuove idee e modelli.

3 NOTA METODOLOGICA

Al fine di poter applicare in modo adeguato la metodologia di calcolo⁹ si è reso necessario effettuare alcune considerazioni.

Per tenere il più possibile la comparabilità con i risultati delle diverse nazioni si è deciso di applicare le stesse metriche utilizzate per gli altri paesi, andando a considerare il Piemonte come se fosse una nazione a sé state, che gestisce autonomamente tutte le iniziative sulla tematica.

Questa ipotesi, per quanto forte, è comunque verosimile in quanto:

- La popolazione piemontese (pari a 4.356.406 abitanti¹⁰) è paragonabile a quella dell'Irlanda (che è al primo posto del report) e superiore ad altri paesi analizzati come Croazia, Lituania e Slovenia¹¹;
- Il modello di Governance italiano sugli Open Data è caratterizzato da un modello ibrido, che lascia una buona capacità ai diversi enti locali di coordinarsi e organizzarsi autonomamente;

⁸ <http://www.dati.piemonte.it/catalogodati/ricerca-avanzata.html>

⁹ https://www.europeandataportal.eu/sites/default/files/country_scores_2019.xlsx

¹⁰ <https://www.tuttitalia.it/piemonte/46-province/popolazione/>

¹¹ <https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&plugin=1&language=en&pcode=tps00001>